

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali (di seguito CNOAS) con sede in Roma, Via del Viminale n. 43, (C.F. 97131960581), nella persona del suo legale rappresentante, Presidente dott. Gianmario Gazzi,

E

l'Associazione Defence for Children International Italia, (di seguito Defence for Children) con sede legale in Roma, Via Liberiana n. 17, (C.F. 97457060586), nella persona del suo legale rappresentante delegato, dott. Giuseppe Costella, nella sua qualità di Direttore;

VISTI

lo Statuto dell'Associazione Defence for Children ed in particolare quanto previsto all'art. 2;
la certificazione del 29 giugno 2012 rilasciata a Defence for Children International Italia dal Segretariato generale del Servizio Sociale Internazionale di Ginevra che riconosce all'associazione lo status di corrispondente del network per l'Italia;
la Legge 23 marzo 1993, n. 84 "ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale";
il D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali";
il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
il Regolamento per la Formazione continua degli Assistenti sociali, deliberato dal Consiglio nazionale nella seduta del 14 dicembre 2019, in vigore dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO CHE

Il Codice deontologico dell'Assistente sociale deliberato dal Consiglio nazionale il 21 febbraio 2020, in vigore dal 1° giugno 2020, all'art.5 e seguenti, prevede che:

[...] L'assistente sociale fa propri i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Riconosce il valore, la dignità intrinseca e l'unicità di tutte le persone e ne promuove i diritti civili, politici, economici, sociali, culturali e ambientali così come previsti nelle disposizioni e nelle Convenzioni internazionali. L'assistente sociale afferma i principi della difesa del bene comune, della giustizia, della solidarietà e dell'equità sociale e, nel promuovere la cultura della sussidiarietà, della prevenzione e della salute, opera affinché le persone creino relazioni di reciprocità all'interno delle comunità alle quali appartengono. [...] L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza fare discriminazioni e riconoscendo le differenze di età, di genere, di stato civile, di orientamento e identità sessuale, di etnia, di cittadinanza, di religione, di condizione sociale e

giuridica, di ideologia politica, di funzionamento psichico o fisico, di salute e qualsiasi altra differenza che caratterizzi la persona, i gruppi o le comunità. Consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulla persona in base alle sue caratteristiche o orientamenti e non impone il proprio sistema di valori. L'assistente sociale riconosce le famiglie, nelle loro diverse e molteplici forme ed espressioni, nonché i rapporti elettivi di ciascuna persona, come luogo privilegiato di relazioni significative. L'assistente sociale promuove opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della persona, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle loro diverse aggregazioni sociali; ne valorizza autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, sostenendole nell'uso delle risorse proprie e della società, per prevenire e affrontare situazioni di bisogno o di disagio e favorire processi di inclusione”.

Secondo l'art.2 dello Statuto, Defence for Children “è un'associazione di volontariato che non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività per la promozione e protezione dei diritti dell'infanzia in qualsiasi parte del mondo”. **L'art. 4 prevede che:** “Defence for Children International Italia agisce in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti, istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano una nuova cultura che a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani. L'organizzazione opera affinché i bambini e gli adolescenti vengano finalmente riconosciuti come persone e cittadini titolari di diritti, capaci di partecipare e di contribuire alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetti bisognosi considerati esclusivamente per le proprie vulnerabilità.”

E CHE

Le parti concordano sull'importanza e la necessità di:

- favorire, nell'interesse superiore dei minorenni, la cooperazione tra tutti i professionisti chiamati ad occuparsi della tutela delle persone di minore età, quali quelli sottoscrittori;
- garantire ai minorenni ed a tutti gli individui servizi sociali sempre più competenti e qualitativamente adeguati grazie all'impiego di personale specializzato e adeguatamente formato;
- garantire ai cittadini, in particolare ai bambini e agli adolescenti e alle loro famiglie, il migliore e qualificato intervento professionale;
- aumentare la comprensione delle specifiche responsabilità professionali anche al fine di prevenire contenziosi ed eventuali errori;
- ampliare, nei processi di formazione continua e permanente dei professionisti, percorsi interdisciplinari;
- sostenere la ricerca e la condivisione di studi ed analisi sull'evoluzione del diritto e delle scienze del servizio sociale;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione della popolazione e della cittadinanza sui temi concernente i diritti dei minorenni e degli adolescenti e sulla loro protezione;

LE PARTI, CIASCUNA PER QUANTO DI COMPETENZA, CONVENGONO:

Art. 1 Finalità

Le parti, nel rispetto delle proprie specifiche competenze, collaborano nel perseguire le finalità qui di seguito elencate:

- sostenere congiuntamente azioni di advocacy nei confronti delle istituzioni competenti sui diritti delle persone ed in particolare quelle minorenni;
- sostenere processi di promozione della cultura dei diritti e dei doveri delle famiglie dei professionisti;
- sviluppare iniziative culturali e formative per le persone ed i professionisti finalizzate alla promozione dei diritti e dei doveri di tutti, allo sviluppo di competenze tecniche e professionali comuni;
- condividere progetti di ricerca, formazione e comunicazione sulle tematiche di interesse comune sia a livello nazionale che internazionale;
- promuovere e sostenere le rispettive iniziative, quando coerenti con le finalità del presente protocollo di intesa.

Articolo 2

Coordinamento e programmazione

Le parti annualmente individuano le priorità d'azione condivise sulle quali eventualmente, realizzare anche un evento di carattere nazionale.

Le iniziative realizzate ai sensi del presente protocollo portano in intestazioni i loghi e le denominazioni di entrambe le parti coinvolte. Il CNOAS promuove, presso tutti i Consigli regionali dell'Ordine, la sottoscrizione di protocolli analoghi al presente atto. Defence for Children promuove, presso tutte le sedi territoriali, laddove presenti, la sottoscrizione di protocolli analoghi al presente atto.

Le Parti costituiscono un gruppo di coordinamento. Il gruppo di coordinamento sarà composto da due membri titolari e due membri supplenti per ciascuna istituzione che saranno individuate con separati provvedimenti. I componenti del gruppo di coordinamento si riuniranno con cadenza periodica, almeno una volta ogni sei mesi, ovvero qualora si renda necessario su richiesta di una delle parti. Il gruppo di coordinamento svolgerà le seguenti funzioni:

- vigilanza sull'applicazione del presente protocollo;
- coordinamento e realizzazione delle attività previste dell'art. 1;
- valutazione delle iniziative realizzate.

Articolo 3

Articolazione delle attività

Le attività definite nella programmazione annuale vengono realizzate mediante specifici gruppi di lavoro costituiti ad hoc. Tali gruppi possono coinvolgere altri soggetti istituzionali, nazionali e locali, pubblici o privati che condividono le finalità del presente protocollo. Le attività possono essere rivolte a favore:

- degli iscritti e sostenitori dell'Associazione;
- degli assistenti sociali iscritti all'Ordine;
- di tutti professionisti comunque coinvolti;
- ad eventuali altri soggetti interessati.

Articolo 4 Coperture economiche

Il presente protocollo non prevede costi aggiuntivi per le parti. La copertura degli eventuali oneri derivanti dalla organizzazione e dalla realizzazione delle iniziative comuni potrà essere concordata dalle parti sulla base delle esigenze che si presenteranno.

Articolo 5 Dati e ricerche

Le parti si impegnano a realizzare una raccolta sistematica dei dati emergenti dalle azioni realizzate ed alla condivisione e diffusione delle buone prassi emergenti. Tutte le informazioni e i dati sono di proprietà delle parti e possono essere diffusi con il loro consenso condiviso.

Articolo 6 Formazione continua

Le attività realizzate in virtù del presente protocollo possono essere accreditate dal CNOAS, ai fini della formazione continua degli assistenti sociali, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del DPR 7 agosto 2012, n. 137.

Articolo 7 Validità

Il presente protocollo ha validità di anni tre dalla data di sottoscrizione e può essere modificato e integrato in ogni momento, d'intesa con le parti, e rinnovato alla scadenza.

Art. 8 Tutela dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. N. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del dal Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.

Roma, 21/10/2020

Il Direttore
Associazione Defence for Children
International Italia
(Giuseppe Costella)



Il Presidente
Consiglio nazionale Ordine Assistenti sociali
(Gianmario Gazzì)